

LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XXVIII n. 2
Estate 2023


Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	Casa Belsoggiorno
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papiro)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.30	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.30	S. Maria
S. Messa parrocchiale	ore 10.00	
S. Messa delle famiglie	ore 11.15	

MESSE FERIALI

Lunedì	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papiro)
Martedì	ore 08.00	S. Maria
Mercoledì	ore 08.00 ore 16.15	S. Maria Casa Belsoggiorno
Giovedì	ore 08.00	S. Maria
Venerdì	ore 08.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

Su richiesta.

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele e Suore Ravasco
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Giardino dei piccoli
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papiro
tel. 091 785 11 65

Ufficio parrocchiale
tel. 091 791 23 06
parrocchiaascona@gmail.com

*In copertina:
Si iniziano i lavori
di restauro!*



LETTERA DELL'ARCIPRETE



Cari parrocchiani!
Questa volta ci siamo.
Dopo lunghissimi preparativi, dopo numerosi ostacoli burocratici e procedurali, dopo essere passati attraverso tutti gli organi decisionali competenti (non da ultimo il Gran Consiglio nella sua ultima seduta della legislatura, lo scorso 14 marzo), ormai siamo pronti: il restauro della chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo può iniziare.

Da una parte la notizia ci rallegra: in effetti, girando nella nostra bella chiesa (quanti visitatori e ospiti ce lo dicono!) si vedono proprio i segni del tempo che passa e anch'io, personalmente, me lo dico ogni volta: è proprio ora! D'altra parte, se chiudiamo la chiesa parrocchiale, non si chiude invece la vita parrocchiale. Essa avrà bisogno su un periodo relativamente lungo (si prevede ca. un anno e mezzo) di ritro-

varsi altrove. Con questo bollettino intendo, in particolare, segnalare le modalità con cui prevediamo di poter gestire il tutto con il minor disagio possibile.

La data ufficiale dell'ultima celebrazione prima della chiusura della parrocchiale è il **giovedì, 18 maggio, solennità dell'Ascensione**. Per dare opportuna comunicazione alla comunità asconese il bollettino estivo esce con un mese di anticipo.

Le altre rubriche rendono conto di ciò che è avvenuto negli ultimi mesi e di ciò che avverrà nei mesi estivi. Trovate anche il consueto inserto per la Conferenza di San Vincenzo, un'associazione di volontari asconesi che nello spirito del beato Federico Ozanam intende offrire sollievo alle situazioni più disagiate presenti sul nostro territorio. Buona fine primavera e buona estate a tutti!



Don Massimo

SOMMARIO

La lettera dell'arciprete

S. Pietro: lavori in corso

Il soffitto della chiesa di Zillis

Al "cuore" della storia della salvezza

Calendario d'estate

Sotto il campanile di San Pietro

La pagina dei giovani

Memorie nostre



S. PIETRO: LAVORI IN CORSO



Da diversi anni se ne parla, i tempi si sono allungati forse oltre l'immaginabile, ma il proposito è fermo: la nostra chiesa parrocchiale, la chiesa dei SS. Pietro e Paolo, necessita di un "rinfresco". La chiesa ha una sua bellezza incontrovertibile; un'armonia e un calore che altrove non si trova; ha una dimensione "giusta" per la nostra comunità, anche se, per le grandi feste, si auspicherebbe qualche posto a sedere in più. Ma se si guarda con un po' di accuratezza, le tracce del tempo e dell'usura sono ben percepibili, anche all'occhio non esperto.

Da alcuni anni, quindi, il Consiglio parrocchiale e gli esperti del ramo erano all'opera per preparare i lavori del restauro: oramai ci siamo e la data d'inizio dei lavori è definitiva. Celebreremo per l'ultima volta l'eucaristia in "parrocchiale" per la Solennità dell'Ascensione, il prossimo 18 maggio. Dopo di che la chiesa verrà chiusa al pubblico e inizieranno i lavori di restauro.

Lo stato dell'edificio e le proposte d'intervento

L'edificio si trova attualmente in condizioni di conservazione discrete e, come per tutti gli edifici storici, mostra i naturali segni dello scorrere del tempo. Le verifiche eseguite hanno però messo in evidenza fattori di degrado, soprattutto di carattere statico, che vanno affrontati quanto prima.

Trattasi, in particolare, di difetti alla carpenteria della navata, che si ripercuotono sulla stabilità delle murature perimetrali; lesioni nelle murature perimetrali del corpo principale e nella volta sopra l'Oratorio della Confraternita; corrosione dei tiranti della cella campanaria; indebolimento della muratura del campanile, dovuto al dilavamento della malta dei giunti fra le pietre d'angolo e la rottura della maggior parte degli architravi in pietra delle aperture del campanile.

Questi lavori sono i primi a essere programmati, già nel corso della prossima estate e del prossimo autunno.



Da metà maggio e durante il mese di giugno, invece, la chiesa sarà svuotata di tutto il mobilio e di tutte le suppellettili.

Recupero e restauro della cappella di S. Giovanni con conseguente spostamento dell'organo su di una nuova cantoria

L'aspetto attuale della cappella di S. Giovanni risale a metà Novecento, quando, per far posto a un nuovo organo, è stata completamente trasformata, demolendo l'altare e alcuni stucchi, abbassando il pavimento, spostando la porta verso l'attiguo deposito e modificando la balaustra.

Nella stessa occasione è stata portata nella cappella dirimpetto l'urna di Santa Sabina, che già al momento del suo arrivo in chiesa, nel 1719, era stata posata su di un altare di S. Giovanni ed era venuta in questa cappella nel 1845.

Il progetto prevede di ridonare la sua dignità e la sua funzione alla cappella, recuperando tutto quanto non è andato irrimediabilmente distrutto, riportando pavimento e porta in posizione originale e completando quanto possibile degli stucchi.

Ciò permetterà di riportare qui l'urna di S. Sabina (tolta nel 1955) e la scagliola dedicata a S. Giovanni (che ora giace abbandonata e rotta in un deposito), posando entrambe su di una nuova struttura.

Lo spostamento dell'urna avrà un effetto molto positivo anche sulla cappella di S. Sabina, permettendo di dare il giusto valore all'altare mar-



moreo ottocentesco (non concepito per portare l'urna) e al pregiato crocifisso a specchi conservato nella nicchia.

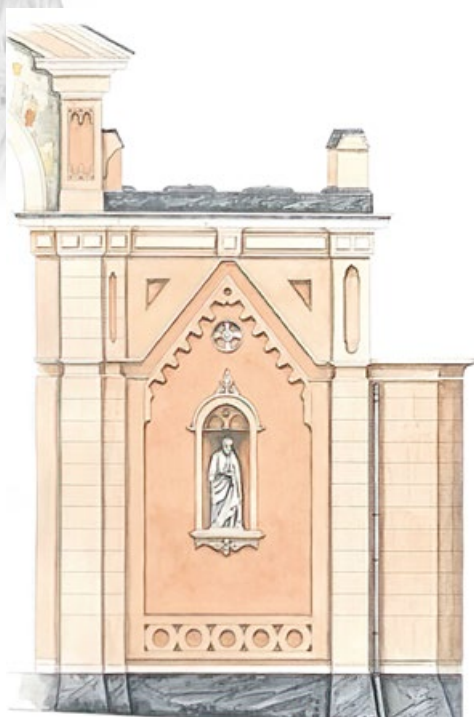
L'organo sarà posato su di una nuova cantoria che sostituirà quella demolita a metà Novecento. L'imponente strumento ne risulterà valorizzato e la resa acustica sarà molto migliore. La cantoria, sostenuta da una bussola, avrà dimensioni minori di quella precedente ma – come in origine – sarà accessibile dall'Oratorio della Confraternita.

Ritinteggio della facciata e di parte del prospetto sud coerentemente con le coloriture ottocentesche originali

Accurati sondaggi hanno permesso di ritrovare le tinte originali dei prospetti neogotici costruiti dall'architetto Galli nel 1859, più discrete e calde di quelle attuali.

La fase dei lavori

La programmazione e la conduzione della fase restaurativa è affidata alle architetto Maria Rosaria Regolati Duppenhaler, che ha curato il progetto



ormai definitivamente approvato, e Pia Meuli, che curerà la direzione lavori.

La Chiesa parrocchiale non sarà agibile durante la fase restaurativa (ca. un anno e mezzo) e saranno trovate soluzioni alternative per l'ufficio delle sante messe e delle celebrazioni liturgiche. In particolare, durante la prossima estate, a partire dal sabato 20 maggio, l'orario sarà il seguente:

- Sabato ore 16.15: Eucaristia alla Casa Belsoggiorno
- Sabato ore 17.30: Eucaristia festiva alla Casa Belsoggiorno
- Domenica ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria
- Domenica ore 09.30: Eucaristia festiva della comunità croata in S. Maria
- Domenica ore 10.30: Eucaristia della comunità in S. Maria

- *Le Eucaristie delle ore 10.00 e 11.15 sono sospese fino a nuovo avviso!*

L'orario, che entrerà invece in vigore il prossimo autunno, sarà comunicato con il bollettino autunnale, pubblicato a inizio settembre.

Aggiornamento sullo stato dei lavori

Aggiornamenti regolari e puntuali sull'avanzamento dei lavori saranno pubblicati nella vetrina della parrocchia che si trova vicino all'entrata laterale della parrocchiale nonché sul sito parrocchiale www.parrocchiaascona.ch nella pagina dedicata. Consultateli!



IL SOFFITTO DELLA CHIESA DI ZILLIS



Il Museo d'arte sacra San Sebastiano ha inaugurato lo scorso 19 aprile la sua stagione, presentando al pubblico la sua nuova esposizione temporanea, dedicata al soffitto della chiesa di Zillis (GR), con il titolo: "La doppia natura di Gesù".

Un ignoto e ingegnoso teologo del XII secolo, su incarico del vescovo di Coira Wido (1095-1122, ai tempi di Papa Pasquale II e dell'imperatore Enrico V), concepì e fece dipingere su tavole di legno di abete e larice le vicende del Nuovo Testamento attorniate da tante raffigurazioni mostruose profane.

Queste figure pagane avrebbero favorito la pastorale ecclesiastica cristiana nella popolazione, allora contadina e analfabeta, dell'alto corso del Reno tra Coira e il passo del San Bernardino, verso il Ticino e verso Roma. I dipinti furono poi appesi sul soffitto



della chiesa di Zillis, quindi con l'esplicito invito a guardare in su, in segno concreto di trascendenza.

La chiesa di Zillis è un'opera d'arte grandiosa e non a torto è conosciuta come "la Cappella Sistina delle Alpi", ma questa mostra vuole approfondirne piuttosto il suo significato spirituale.

Guardando in su questi piccoli quadri sacri appesi sul soffitto, la vita di Gesù Cristo viene circondata da tante figure mostruose e pagane (spesso per metà un vivente terrestre e per l'altra metà un pesce dall'imponente coda). Viene quindi spontanea l'idea che il teologo medioevale abbia voluto cen-



trare il discorso della **doppia natura di Gesù Cristo** secondo il concilio di Calcedonia dell'anno 451 d.C. Ma ogni visitatore di questa magnifica opera d'arte sacra può e deve dapprima cercare di immergersi nello spirito medioevale e contadino del XII secolo d.C. e poi cercare di raffinare la propria visione del divino e soprattutto quella di Gesù Cristo.

Dal punto prettamente teologico cristiano è interessante notare come in questa raffigurazione del Vangelo popolare del XII sec. vengano trascurate la morte e la risurrezione di Gesù Cristo, per esaltare maggiormente la complessità della Sua vita terrena.

Tutte le facce di profilo sono "cattive" (dominate dal diavolo) mentre quelle di fronte (in faccia) sono facce "buone" (divine, salvifiche). Tutti i dipinti sono pieni di tanti simili piccoli ma importanti particolari e nessuno di questi segni o simboli è lasciato al caso, anche se a prima vista possono sfuggire all'attenzione [come il petto molto sporgente di alcuni mostri = grande cuore?].

La presente mostra vuol portare il visitatore alla riflessione sulla raffigurazione e sulla immaginazione umane

di un mondo oltre il nostro, come hanno cercato di farlo le altre quattro esposizioni degli anni scorsi del nostro museo (il cammino di Santiago de Compostela, la leggenda di San Cristoforo, il Purgatorio di Dante Alighieri e Santa Ildegarda di Bingen).

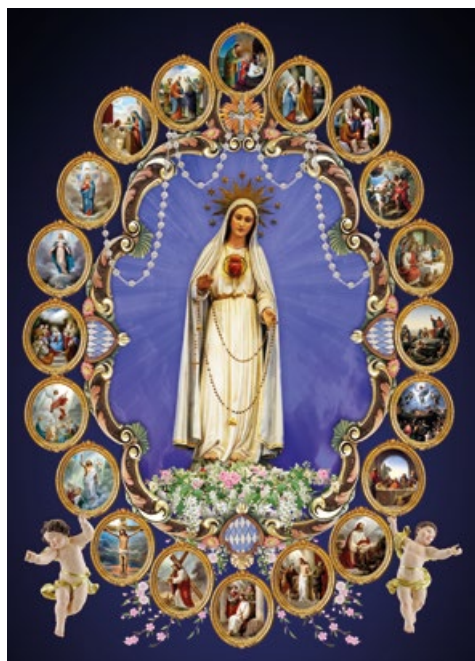
Grazie, caro ignoto teologo del 1100, per aver aperto ulteriormente i nostri occhi spirituali con questa grandiosa e preziosa opera d'arte sacra centrata sulla doppia natura di Gesù Cristo.

E forse questa nostra semplice esposizione fotografica non basterà all'attento visitatore, per cui ecco il consiglio a visitare di persona il soffitto della chiesa di Zillis (GR) per scoprire altre sollecitazioni artistiche e soprattutto spirituali.

La mostra è stata ideata e allestita dal curatore del museo parrocchiale, Rolando Pancaldi, con la supervisione di don Massimo e del patrocinio del Consiglio parrocchiale. L'esposizione temporanea e gli altri oggetti dell'esposizione permanente possono essere visitati – entrata gratuita – dal 19 aprile al 23 ottobre, di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, sempre dalle ore 17.00 alle 18.30.



IL ROSARIO NEL “CUORE” DELLA STORIA DELLA SALVEZZA



Lo sviluppo del Rosario nella storia

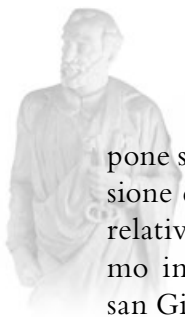
Il Rosario ha scandito un percorso di santità, accompagnando generazioni di cristiani. Il centro della preghiera non è il numerare, ma la considerazione dei fatti evangelici. Con il Rosario si attualizzano i luoghi toccati da Gesù: Nàzaret, Galilea, Betlemme, Gerusalemme, Giordano, Cana, Giudea, Tabor, Cenacolo, Getsèmani, Calvario, Gologota, Giardino di Pasqua, Cielo. Il Rosario è il risultato di una graduale evoluzione che affonda le sue radici nella devozione mariana del secondo millennio, anche se ci si imbatte in

qualche antecedente già nel IX secolo, quando si suggerisce ai conversi illetterati di sostituire i centocinquanta salmi con centocinquanta “Padre nostro”. Nel XII secolo si propagò la recita della prima parte dell’“Ave Maria”.

La diffusione della preghiera avvenne per opera di san Domenico di Guzmán. Anche in ambito cistercense si rintracciano analoghe iniziative. Nel XIV secolo, il certosino Enrico di Kalkar articolò le centocinquanta “Ave Maria” in quindici decine. La preghiera, tuttavia, non era ancora accompagnata dalla meditazione dei misteri.

Sarà poi il certosino Domenico di Prussia a ridurre a cinquanta le “Ave Maria”, aggiungendo una clausola evangelica.

L’attuale assetto è stato impostato dal domenicano Alano de la Roche. Nel 1479 ci fu un intervento da parte di papa Sisto IV. Dopo il 1480 ebbe luogo una rapida espansione della preghiera in tutto l’Occidente. Nel 1521 Alberto di Castello pubblicò l’opera “Il Rosario della gloriosa Vergine Maria”. Papa san Pio V conferì al Rosario la sua ufficialità (1569). La vittoria di Lepanto ne confermò la pratica (1571). Nell’età moderna un deciso incremento si attuò per opera di papa Leone XIII. La “Marialis cultus” di san Paolo VI si



pone sulla scia di una retta comprensione del Rosario in un periodo che relativizzava il dato mariano. L'ultimo intervento è stato compiuto da san Giovanni Paolo II con l'aggiunta dei misteri della luce.

Con lo spirito e con il corpo nel mistero del Figlio di Dio

Il Rosario, «strumentuccio per spalancare le porte del Cielo» (san Pio da Pietrelcina), è presenza di Maria tra di noi, portando Dio in mezzo a noi. È detto anche «Salterio di Gesù e Maria» poiché magnifica i misteri che uniscono la Madre al Figlio e il Figlio alla Madre. Il Rosario è la «preghiera collegiale dei redenti» (san Giovanni Paolo II).

La preghiera mariana non è un frenetico martellamento di formule, ma azione ripetitiva che si trasforma in atto di contemplazione in vista della beatitudine eterna: «Attaccarsi alla corona come a una fune che è tenuta in mano da Maria e allora risalire su, verso il cielo» (beato Giacomo Alberione). La regolarità del Rosario è una irregolarità riflessiva, comprendendo molteplici specie di azioni, intenzioni e sentimenti che, presentati alla Vergine, esprimono tutta la condizione di chi prega. Non bisogna spaventarsi delle distrazioni che, invece, sono da includere nella scansione orante che procede in maniera meditativa e non con imposizione forzata. Non deve però mancare la contemplazione, senza la quale il Rosario «è corpo senza anima, e la sua recita rischia di divenire meccanica ripetizione di formule» (san Paolo VI).



Questa preghiera dice, in chiave pastorale, la ricchezza liturgica della Chiesa: «In realtà, il Rosario non si contrappone alla meditazione della Parola di Dio e alla preghiera liturgica; rappresenta anzi un naturale e ideale complemento, in particolare come preparazione e come ringraziamento alla celebrazione eucaristica» (Benedetto XVI). Quanto realizzato da Cristo, la Bibbia annuncia, la liturgia attualizza, il Rosario assimila. Questa preghiera è un percorso morale-formativo (via), ideale-illuminativo (verità), reale-unitivo (vita) grazie a Maria, che dà un decisivo contributo «finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo» (Ef 4,13).

Il segreto meraviglioso: riprodurre Gesù Cristo, l'originale

Il Rosario ha avuto un posto importante nell'attività apostolica di san Luigi Maria de Montfort. Nel "Trattato della Vera Devozione" lo pre-

senta come una delle pratiche esteriori della devozione a Maria (cfr. 249-254), ma era così convinto del valore e dell'efficacia pastorale del Rosario da farlo entrare tra i mezzi più importanti per «rinnovare lo spirito del cristianesimo nei cristiani» come scrive nella Regola per i suoi missionari.

Per questo lasciava ai fedeli più devoti, al termine di ogni missione, il compito di continuare nella parrocchia la bella abitudine della recita del Rosario ogni giorno, constatando l'efficacia di questa preghiera nel convertire i cuori più induriti.

Proprio per diffondere la preghiera del Rosario, Montfort ha composto negli ultimi anni della sua vita il “Segreto meraviglioso del Santo Rosario” (SAR), uno scritto frutto in parte di opere precedenti che il Santo conosceva e alle quali ha attinguto, ma anche della sua esperienza personale di missionario itinerante, convinto dell'importanza di questa preghiera per salire: «Di virtù in virtù, di chiarezza in chiarezza e giungere facilmente, senza illusioni, fino alla pienezza dell'età di Gesù Cristo» (SAR 78).

Il Rosario è dunque visto come un mezzo efficace di trasformazione e di rinnovamento interiore. «Principale premura dell'anima cristiana è il tendere alla perfezione... È un obbligo, questo contenuto nell'eterno decreto della nostra predestinazione come l'unico mezzo ordinato al conseguimento della gloria eterna. San Gregorio Nisseno dice... che noi siamo pittori.

La nostra anima è la tela preparata su cui passare il pennello, le virtù sono i colori che devono rivelare il suo splendore, l'originale da riprodurre è Gesù Cristo, immagine vivente che rappresenta perfettamente l'eterno Padre.

Come, dunque, un pittore per eseguire il ritratto dal vero si pone davanti all'originale e a ogni pennellata lo osserva, così il cristiano deve sempre tener davanti agli occhi la vita e le virtù di Gesù Cristo per dire, pensare e fare soltanto ciò che è conforme ad esse» (SAR 65).

*don Michele G. D'Agostino, ssp
padre Giuseppe Daminelli, smm*





CALENDARIO D'ESTATE



Maggio 2023

Giovedì 18

Solennità dell'Ascensione

ore 08.00: Eucaristia in S. Maria

**ore 10.00: Eucaristia della comunità in S. Pietro
Con la chiusura ufficiale della chiesa
per l'inizio dei lavori di restauro**

Domenica 21

Domenica VII di Pasqua

Nuovo orario estivo

Sabato ore 16.15: Eucaristia alla Casa Belsoggiorno

Sabato ore 17.30: Eucaristia festiva alla Casa Belsoggiorno

Domenica ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria

Domenica ore 10.30: Eucaristia della comunità in S. Maria

*Le Eucaristie delle ore 10.00 e 11.15
sono sospese fino a nuovo avviso!*

ore 16.30: Rosario alla *Madonna della Ruga*

Domenica 28

Domenica di Pentecoste

Orario estivo

ore 16.30: Rosario alla *Madonna della Fontana*

Lunedì 29

Memoria della Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa
ore 10.30: Eucaristia in S. Maria

Mercoledì 31

Eucaristia di chiusura del mese di maggio
ore 20.00 al Santuario *Madonna della Fontana* nella
Festa della Visitazione della Beata Vergine Maria



Giugno 2023



Domenica 4 **Domenica della SS.ma Trinità**

Orario estivo

Giovedì 8 **Solennità del Corpus Domini**

ore 08.00: Eucaristia in S. Maria

ore 10.30: Eucaristia della comunità in S. Maria

con Processione verso la Piazzetta San Pietro

(solo in caso di bel tempo)

Domenica 11 **Domenica X del Tempo Ordinario / Anno A**

Orario estivo

Venerdì 16

Termina l'anno scolastico e iniziano le vacanze estive

Domenica 18 **Domenica XI del Tempo ordinario**

Orario estivo

Dal 18 giugno al 15 luglio - Colonia dei bambini e ragazzi a Mogno



Domenica 25 **Domenica XII del Tempo ordinario**

Orario estivo

Giovedì 29 **Solennità dei SS. Pietro e Paolo (festa patronale)**

ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria

ore 10.30: Eucaristia festiva in S. Maria

Luglio 2023

Domenica 2 **Domenica XIII del Tempo ordinario**

Domenica 9 **Domenica XIV del Tempo ordinario**

Domenica 16 **Domenica XV del Tempo ordinario**

Domenica 23 **Domenica XVI del Tempo ordinario**



Giovedì 27

Memoria del Beato Pietro Berno, asconese martire
in India, nella penisola di Salsete

Domenica 30

Domenica XVII del Tempo ordinario

Agosto 2023

Domenica 6

Domenica della Trasfigurazione del Signore

Domenica 13

Domenica XIX del Tempo ordinario

Martedì 15

Solennità dell'Assunzione di Maria
ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria
ore 10.30: Eucaristia solenne alla Madonna della
Fontana
ore 16.30: Lode vespertina alla Madonna della
Fontana



Dal 14 al 25 agosto Centro diurno estivo per bambini e ragazzi ad Ascona

Domenica 20

Domenica XX del Tempo ordinario

Domenica 27

Domenica XXI del Tempo ordinario

Lunedì 28

Inizia il nuovo Anno scolastico 2023-2024

Settembre 2023

Domenica 3

Domenica XXII del Tempo ordinario

Domenica 10

Domenica XXIII del Tempo ordinario

SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



Orario estivo della comunità

Dal 20 maggio, con la chiusura della chiesa parrocchiale di S. Pietro, entra in vigore l'orario estivo della nostra Parrocchia. L'orario estivo è il seguente:

- Sabato ore 16.15: Eucaristia alla Casa Belsoggiorno
- Sabato ore 17.30: Eucaristia festiva alla Casa Belsoggiorno
- Domenica ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria
- Domenica ore 09.30: Eucaristia festiva della comunità croata in S. Maria
- Domenica ore 10.30: Eucaristia della comunità in S. Maria
- *Le Eucaristie delle ore 10.00 e 11.15 sono sospese fino a nuovo avviso!*

Durante il periodo delle vacanze scolastiche viene celebrata – di norma e nel limite del possibile – una sola Messa feriale alle ore 08.00 in S. Maria (Collegio Papio). Informarsi al riguardo agli albi e sul sito parrocchiale: www.parrocchiaascona.ch.



Gli 80 di suor Ginetta

L'8 marzo scorso suor Ginetta è stata festeggiata al Centro parrocchiale San Michele ad Ascona per il suo 80esimo compleanno. Le hanno reso omaggio il Comune, con il sindaco Luca Pissoglio, il vicesindaco Maurizio Checchi, i municipali Margherita D'Andrea e Stefano Steiger; il Patriziato con la presidente Rachele Allidi; la Parrocchia con la presidente Consuelo Allidi e l'arciprete don Massimo Gaia. Ma pure tanti abitanti del borgo che negli ultimi 40 anni hanno apprezzato le sue doti umane e il suo attivismo sociale.

Suor Ginetta, giunta nella località in

riva al Lago Maggiore 43 anni fa, gestisce tuttora, affiancata da un folto gruppo di mamme, il Giardino dei piccoli, da dove nel corso del tempo sono passate intere generazioni di bimbi asconesi. Ha pure portato, con grande discrezione, aiuto a famiglie e persone nel bisogno, tanto da meritarsi il riconoscimento di "Cittadina onoraria" di Ascona. Si è occupata di diverse attività parrocchiali e ha contribuito, tramite iniziative che hanno coinvolto la comunità e raccolte di fondi, a missioni caritatevoli nei Paesi più poveri. Appartenente alla congregazione delle suore Ravasco, ha preso i voti 60 anni fa.

Per la simpatia e la sua spontaneità –



doti accompagnate da una profonda conoscenza dell'animo umano e da un'energia che si può definire vulcanica senza tema di essere smentiti –, suor Ginetta ha ricevuto mercoledì tante testimonianze d'affetto e di ri-

conoscenza, oltre agli auguri di rito, affinché la sua presenza e il suo sorriso possano ancora illuminare il borgo e portare tanta gioia ai bimbi del Giardino dei piccoli per molti anni a venire.

La Rete Pastorale «Madonna della Fontana» in pellegrinaggio al Sacro Monte di Ghiffa

Sabato 18 marzo un gruppo di una novantina di persone ha partecipato al pellegrinaggio quaresimale della Rete Pastorale «Madonna della Fontana» al Sacro Monte di Ghiffa (VB).

Arrivati a Ghiffa, dalla strada statale i pellegrini si sono spostati a piedi verso San Maurizio, dove nella chiesa parrocchiale c'è stata una preparazione al sacramento della confessione grazie a una bellissima meditazione su San Paolo (in particolare la sua folgorazione sulla via di Damasco, partendo dal brano degli Atti degli Apostoli 9,1-18) proposta da don Angelo Nigro, parroco di Ghiffa. Di seguito c'è stata, per chi lo desiderava, la possibilità della confessione.

Dopo un ottimo pranzo per alcuni presso l'istituto delle suore Ravasco e per altri presso il B&B Frankie's House (B&B solidale di proprietà della parrocchia) ci si è spostati, per un tragitto di circa 45 minuti a piedi, verso il Santuario sul Sacro Monte della Santissima Trinità, dove è stata celebrata la Santa Messa. Ottima preparazione all'imminente celebrazione delle festività pasquali!



LA PAGINA DEI GIOVANI



Programma delle colonie estive

Aperte le iscrizioni dopo Carnevale, a metà febbraio, anche quest'anno i posti disponibili per le colonie estive residenziali alla Colonia climatica di Mogno (dal 18 giugno al 15 luglio) e per il Centro diurno estivo ad Ascona (dal 14 al 25 agosto) sono stati presi d'assalto.

Rimangono ancora alcuni posti disponibili per coloro che si dovessero decidere in queste ultime settimane prima della conclusione dell'anno scolastico.



Ricordiamo le date dei vari turni:

Colonia climatica di Mogno (residenziale)

I turno: do-do 18-25 giugno

II turno: do-do 25 giugno-2 luglio

III turno: do-do 2-9 luglio

IV turno: do-sa 9-15 luglio

Informazioni: don Massimo

(079 6 591 591 – gamma@ticino.com)

Iscrizioni: colonia.mogno@assofide.ch



Centro diurno estivo ad Ascona

I turno: lu-ve 14-18 agosto

II turno: lu-ve 21-25 agosto

Informazioni: don Massimo

(079 6 591 591 – gamma@ticino.com)

Iscrizioni: ascona@grest-ticino.ch

Anche quest'anno si preannuncia un intenso periodo estivo, durante il quale si potrà di nuovo vivere una bella esperienza di amicizia, convivenza, divertimento. Nel numero di settembre riferiremo ampiamente su questo ulteriore e importante tassello della nostra attività parrocchiale. Grazie sin d'ora a tutti i partecipanti e alle loro famiglie; grazie anche a tutti i collaboratori: responsabili, animatori, monitori, personale di servizio.



MEMORIE NOSTRE



Franca Bizzarri (7 marzo 1942 – 28 febbraio 2023)

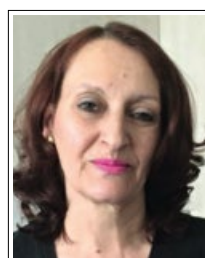


Sergio Euro (15 luglio 1930 – 28 febbraio 2023)



Nunzia Castellani

(25 marzo 1952 – 8 marzo 2023)



Erich Haldimann

(6 dicembre 1965 – 10 marzo 2023)

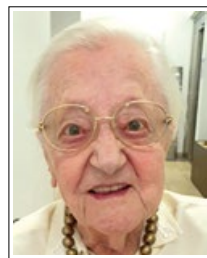


Mario Busato (12 agosto 1937 – 24 marzo 2023)



Giuditta Poncini

(26 marzo 1925 – 26 marzo 2023)



Emilie Hofmann (4 novembre 1939 – 29 marzo 2023)



Gisela Salmen

(18 giugno 1936 – 2 aprile 2023)



Hildegard Wettstein (19 febbraio 1931 – 6 aprile 2023)



Maddalena Bigotta

(3 maggio 1965 – 6 aprile 2023)



Assunta Fontana

(4 maggio 1930 – 7 aprile 2023)





GAB
CH-6612 Ascona

LA POSTA 

Mutazioni
gamma@ticino.com

Per aggiornamenti e cambiamenti

www.parrocchiaascona.ch



Per informazioni sulle colonie estive 2023

www.colonieascona.ch



Colonie di Ascona a Mogno

Menu principale

PER LE VOSTRE OFFERTE

Pro opere parrocchiali

(Bollettino; Madonna della Fontana; Restauro San Pietro)

6612 Ascona

IBAN: CH67 0900 0000 6500 1378 8

Per la Conferenza di S. Vincenzo (Corner Banca SA)

6901 Lugano

IBAN: CH29 0849 0000 2116 5400 1

Conferenza S. Vincenzo del Beato Pietro Berno
6612 Ascona

Per la Missione Uganda (Corner Banca S.A.)

6901 Lugano

IBAN: CH10 0849 0000 2300 0102 0

Michiel Demets Missione Uganda
6612 Ascona

Bollettini di versamento in Chiesa parrocchiale!

